

06.02.2025

Non c'è quasi nessun altro settore politico in cui si debbano prendere simultaneamente decisioni così importanti e difficili come la sicurezza interna ed esterna. ZEIT ha quindi condotto interviste con i principali candidati di tutti i partiti rappresentati nel Bundestag e ha posto loro le stesse domande:

- Come potrebbe essere una pace giusta in Ucraina?
- L'America è ancora nostra amica?
- E se vostro figlio dovesse andare in guerra per difendere la Germania?

Se le risposte non erano chiare, i nostri intervistatori le hanno approfondite.

Come si fa a rendere sicura la Germania?

Sarah Wagenknecht: "Non abbiamo bisogno di una nuova corsa agli armamenti"



Le domande sono state poste da Lisa Caspari e Michael Thumann.

Signora Wagenknecht, qual è secondo lei la minaccia maggiore per la Germania in termini di politica estera e di sicurezza?

Il pericolo più grande è che si arrivi a una guerra con la Russia. Dobbiamo fare tutto il possibile per evitarlo.

Quindi la minaccia viene dalla Russia?

Mi piacerebbe guardare al passato. È stato l'allora capo di Stato e leader del partito - Mikhail Gorbaciov - a ritirare l'esercito sovietico da tutta l'Europa orientale all'inizio degli anni Novanta. Sperava in una casa comune europea. Il risultato fu un'espansione della zona di influenza americana e delle forze armate statunitensi fino al confine con la Russia. La Russia si sentì estromessa dall'Europa. Molti diplomatici intelligenti, tra cui lo stratega statunitense George Kennan, avevano previsto che l'espansione della NATO

verso est avrebbe rafforzato le forze revansciste e militariste in Russia. Questo è esattamente ciò che è accaduto.

Quindi la minaccia viene da queste forze revansciste in Russia?

È un effetto reciproco. Perché la NATO è percepita in molti Paesi del mondo come una minaccia e non come un'alleanza di difesa? Perché dalla fine della Guerra Fredda, la potenza leader della Nato ha invaso cinque Paesi in violazione del diritto internazionale e ne ha attaccati molti altri con i droni. L'uso di mezzi militari da parte degli americani per rovesciare regimi sgraditi è uno dei motivi per cui l'Occidente viene ora accusato di usare due pesi e due misure quando condanna la guerra in Ucraina. Non abbiamo bisogno di una nuova corsa agli armamenti, ma di colloqui sul controllo degli armamenti e di misure di rafforzamento della fiducia. Altrimenti un semplice malinteso potrebbe scatenare una devastante guerra nucleare.

La Germania deve prepararsi a un attacco russo?

Con un sostegno militare sempre maggiore all'Ucraina, ci sarà un momento in cui la Russia risponderà militarmente. Non sappiamo esattamente dove sia la linea rossa. Joe Biden ha messo in guardia da una terza guerra mondiale se gli americani permetteranno all'Ucraina di schierare missili a lungo raggio contro la Russia. Lo ha fatto comunque poco prima della fine del suo mandato. L'imminente cambio di carica alla Casa Bianca ci ha probabilmente salvato, per il momento, da una reazione da parte dei russi. Ma non è chiaro quale strada prenderà Trump. Sembra che voglia porre fine alla guerra, ma è imprevedibile. Per questo gli europei non dovrebbero fare affidamento su di lui, ma cercare essi stessi il dialogo con Mosca. Se un futuro cancelliere Merz consegnerà invece il Taurus, che l'Ucraina potrebbe usare per ridurre in macerie il Cremlino, il nostro Paese sarà in grave pericolo.

Quale sarebbe una pace giusta e accettabile per l'Ucraina?

La Russia non vuole un esercito o dei servizi segreti statunitensi al suo confine. Ecco perché il conflitto si è inasprito sulla questione dell'adesione alla Nato. Un obiettivo a lungo termine nei territori occupati sarebbe quello di indire veri e propri referendum sotto la supervisione delle Nazioni Unite. La popolazione dovrebbe essere in grado di decidere da sola a quale Paese vuole appartenere. Ma perché ciò accada, le armi devono prima tacere. Gli osservatori dell'ONU sarebbero necessari come salvaguardia.

Una pace sicura per l'Ucraina non sarebbe anche una pace in cui l'Ucraina riceve garanzie di sicurezza efficaci?

Sì, l'Ucraina ha bisogno di garanzie di sicurezza. Dovrebbero essere fornite da potenze neutrali. In altre parole, quelle che hanno mediato negli ultimi anni - Turchia, Brasile, Cina, Sudafrica.

Chi dovrebbe poi effettivamente sostenere militarmente l'Ucraina in caso di un nuovo attacco russo?

Naturalmente, una garanzia di sicurezza è sempre una garanzia che il Paese in questione sarà sostenuto.

La Germania dovrebbe inviare soldati in futuro per garantire una possibile pace?

Inviare soldati tedeschi al confine ucraino-russo sarebbe del tutto ignaro della storia. Durante la Seconda guerra mondiale, i soldati tedeschi hanno condotto una guerra di sterminio senza precedenti in Russia e Ucraina, in cui sono stati uccisi venti milioni di persone. Si tratta di un trauma storico per la Russia, eppure i tedeschi sono stati successivamente riabilitati. Il fatto che oggi i missili e i carri armati tedeschi tornino a sparare sui soldati russi è già abbastanza grave.

Gli Stati Uniti sono ancora nostri amici?

Gli Stati Uniti sono soprattutto amici di se stessi. - Anche Biden ha perseguito gli interessi americani senza tenere conto degli alleati. Donald Trump farà lo stesso. Vuole riportare la creazione di valore industriale negli Stati Uniti. Questo è rivolto direttamente a noi. Ha già imposto i primi dazi. E dovremmo rendercene conto: le sanzioni economiche, grazie alle quali abbiamo sostituito la nostra dipendenza dal gas russo a basso costo con una dipendenza dal costoso gas americano, sono anche un programma di stimolo economico per l'economia americana e un programma killer per la nostra industria.

In Germania è la Norvegia, non l'America, ad aver sostituito la Russia; la Norvegia è di gran lunga il maggior fornitore di gas estero della Germania.

I nostri principali fornitori sono attualmente la Norvegia, il Belgio e i Paesi Bassi. Questi ultimi due non producono gas in proprio, ma lo importano. Principalmente dagli Stati Uniti, ma anche dalla Russia. Questo è ovviamente molto più costoso che se riprendessimo le forniture di gas dalla Russia attraverso il restante gasdotto Nord Stream.

È stato Putin a tagliarci il gas nel 2022.

È stata la risposta della Russia alle nostre sanzioni economiche, come l'esclusione della Russia dal sistema Swift.

La prima azione è stata compiuta da Putin il 24 febbraio 2022 con l'invasione dell'Ucraina. Le sanzioni economiche stanno aiutando a porre fine a questa guerra?

Le entrate russe derivanti dalle esportazioni di energia sono effettivamente aumentate a causa dell'esplosione dei prezzi.

Quale percentuale del nostro prodotto interno lordo dovremmo spendere in futuro per la difesa?

Al momento, un euro su quattro si perde in un sistema di appalti poco trasparente. Potremmo risparmiare molto denaro con un sistema più efficiente e una maggiore concorrenza. Per quanto riguarda la spesa per la difesa, attualmente stiamo raggiungendo l'obiettivo del due per cento che la NATO si è impegnata a raggiungere.

Ma lei ora dice che non dovremmo nemmeno rispettarlo?

L'attuale bilancio della difesa dei Paesi europei della NATO è più grande dell'intero bilancio nazionale russo. Non abbiamo bisogno di una nuova corsa agli armamenti, ma di colloqui sul controllo degli armamenti e sulla costruzione della fiducia.

Quindi, dopo tutto, abbiamo bisogno di potenziare la Bundeswehr?

Nel 2011, il governo tedesco ha modificato la dottrina della difesa, affermando che non abbiamo più bisogno di una difesa nazionale, ma solo di un esercito d'intervento. Di conseguenza, alcune aree sono state trascurate. Se oggi spendiamo 90 miliardi di euro all'anno in armamenti e non abbiamo una Bundeswehr in grado di difendersi, ciò non è dovuto a una mancanza di denaro, ma al fatto che le aziende produttrici di armi hanno troppo potere, impongono prezzi ridicoli e il denaro scorre nei canali sbagliati.

Abbiamo bisogno di un ombrello nucleare europeo se gli americani ci negano il loro?

Abbiamo armi nucleari europee, sono in Francia e nel Regno Unito. Quindi l'equilibrio del terrore nel confronto con la Russia c'è.

Ma i britannici e i francesi hanno le loro armi nucleari solo per protezione nazionale.

Solo attraverso la condivisione nucleare si potrebbe collegare un ombrello nucleare europeo alla Germania, e questo richiederebbe una controprestazione. Dovremmo pensare a questo, ma non a un ulteriore armamento nucleare.

Da che parte dovremmo schierarci nel conflitto tra Cina e Stati Uniti?

Nessuna delle due parti. Il nostro interesse esistenziale, in quanto Paese con poche materie prime e forti esportazioni, è quello di commerciare equamente con il maggior numero possibile di Paesi. Più alti sono i dazi imposti da Trump, più importante diventa il commercio con altri Paesi. Un nuovo scontro tra blocchi aiuta gli Stati Uniti, ma ci danneggia. Il mercato cinese è molto più importante per l'Europa che per le aziende americane. I cinesi stanno diventando sempre più competitivi. Dobbiamo tornare a essere più innovativi, spendere di più in ricerca e sviluppo, sviluppare le tecnologie future in Germania finché non saranno pronte per il mercato. E non dobbiamo bandire le tecnologie in cui abbiamo un vantaggio tecnologico, come il motore a combustione.

Cosa rappresenta una minaccia maggiore per la stabilità interna della Germania: l'immigrazione irregolare o l'ascesa dell'AfD?

Le due cose sono collegate: la perdita di controllo sull'immigrazione, che ha portato a un aumento significativo dei reati violenti e a ripetuti crimini orribili come quello di Aschaffenburg, è una delle ragioni principali dell'ascesa dell'AfD. Prima dell'apertura delle frontiere tedesche a centinaia di migliaia di rifugiati sotto Angela Merkel, l'AfD era al 3%. L'altissimo livello di immigrazione degli ultimi anni e il sovraccarico delle nostre scuole, del sistema sanitario, del mercato immobiliare e delle autorità di sicurezza li hanno portati a superare il 20%. Se il problema non verrà risolto nella prossima legislatura, l'AfD potrebbe diventare cancelliere nel 2029.

Se potesse adottare una misura per organizzare meglio la migrazione, indipendentemente dai requisiti europei, quale sarebbe?

Dovremmo armonizzare la nostra legislazione sull'asilo con la Legge fondamentale: per il momento, solo chi può dimostrare di non aver viaggiato da un Paese terzo sicuro dovrebbe poter chiedere asilo in Germania. E poi dobbiamo lavorare rapidamente con i nostri partner europei per riformare la legge europea sull'asilo, in modo che le procedure di asilo si svolgano solo alle frontiere esterne e nei Paesi terzi sicuri e che l'accesso all'UE sia concesso solo a chi ha diritto alla protezione.

Se lei avesse un figlio: come si sentirebbe se andasse in guerra per difendere la Germania?

Se avessi un figlio, farei tutto il possibile per proteggerlo da questo. È la cosa più orribile che si possa immaginare: il proprio figlio che viene bruciato in una guerra senza senso. Questo deve essere il sentimento di molte madri in Ucraina. È possibile che l'età di reclutamento venga abbassata a 18 anni. Sono ancora bambini a metà, e vengono mandati in una guerra che tutti sanno che l'Ucraina non può vincere. Per questo motivo, prima o poi, deve finire attraverso i negoziati. Perché non ora?